

Pantone: la casa si tinge di rosa Letti: gli extra soft

[Consiglia](#) 81 [G+](#) 0 [Tweet](#) [Pinterest](#) 0

Accendere le emozioni

Creando volumi vuoti e pieni di chiaroscuro, le lampade ridisegnano gli spazi di casa. E alcune sono così speciali da non lasciare indifferenti



FOTO 4 DI 7

Taut di Lolli&Memmoli

TAG

Axo Light
illuminazione
Luceplan
luci
slamp

SULLO STESSO ARGOMENTO

22 settembre 2010
Sos arredo: ecco tante idee illuminanti

20 aprile 2015
Fibra ottica, lastre magiche, sfere luminose: le nuove lampade

5 marzo 2015
La lampada torre di Babele

10 febbraio 2015
Ufficio, luce e Leonardo

27 agosto 2014
Luci su Venezia

Accendere le emozioni. Scegliendo le luci giuste, si può. E non si tratta solo di giocare con le ombre o effetti teatrali, per esempio illuminando con un faretto il quadro preferito. A differenza di altri arredi – che per quanto belli e di design quasi sempre hanno una forma strettamente legata alla funzione (basti pensare all'armadio) – le lampade hanno una marcia in più nell'emozionare. Sono in grado di riscrivere l'architettura domestica, e sono anche "cariche di immagine, anima e funzionalità", citando le parole del designer inglese Nigel Coates. E per colpire dritto al cuore, ognuno segue la propria strategia. C'è chi punta sulle dimensioni, magari disegnando un'unica sospensione taglia XL capace di arredare da sola un intero ambiente, chi preferisce giocare con i materiali e i colori e chi riscopre antiche tecniche artigianali e le combina con l'hi-tech.

Ma c'è anche chi utilizza la lampada come una pagina di diario, per raccontare, attraverso la sua forma, un viaggio, una persona, un'esperienza. Come il designer russo Dima Loginoff con la lampada Fedora per Axo Light: lui in quell'oggetto ha portato le sue radici. La collezione, in alluminio e vetro, reinterpreta infatti la sagoma della matrioska. "Nonostante io sia definito il designer meno russo in Russia", commenta Loginoff, "amo questa forma, è nel mio dna, e in questo progetto ho deciso di unire il vecchio al moderno. Sono un fan del minimalismo, ma a volte sento come le forme classiche siano perfette da ridisegnare per avere un prodotto moderno. In più Fedora è un vecchio nome russo". E viene dal passato, da un progetto del 1962, anche l'imponente lampadario Balloton di Venini. Un'architettura luminosa, alta 3,50 metri con oltre 700 sfere, che richiama l'antica lavorazione a balloton dell'arte vetraria, in cui il vetro prima di essere soffiato è pressato in uno stampo che lascia segni romboidali. La forza dei mestieri d'arte. Una riscoperta che vale la pena, come hanno dimostrato anche il designer Marcel Wanders e l'azienda Barovier&Toso con un lampadario che con i suoi tanti elementi in vetro su bracci asimmetrici è allo stesso tempo valorizzazione della tradizione muranese e sovversione dei canoni classici. Un po' come ha fatto anche Daniel Rybakken firmando per Luceplan la lampada Stochastic che lui stesso spiega così: "I tradizionali lampadari sono solitamente disegnati secondo una rigida ripetizione simmetrica di uno stesso pezzo, per esempio un pendaglio di cristallo. Anche con Stochastic lo stesso oggetto è ripetuto più volte, ma in maniera apparentemente casuale, originando una speciale complessità. La sorgente luminosa led è al centro della nuvola creando un contrasto con le sfere leggere. Nascondendo la sorgente, la luce stessa, riflessa e rifratta, diventa protagonista".

Tanto vetro, dunque, ma non solo. C'è anche chi di sperimentazione e innovazione ha fatto la sua storia e fortuna: come Slamp, che punta alle emozioni unendo design e materiali brevettati. Tra questi il Cristalflex, brillante e trasparente come il vetro ma leggero e resistente, e il Lentiflex, dalla superficie sfaccettata e cangiante che lascia passare la luce scomponendola. Due materiali utilizzati da Doriana e Massimiliano Fuksas per la collezione Chantal, che richiama l'architettura del nido d'ape e che, come spiega Doriana Fuksas, è nata partendo da "fogli" resi volume "arrotolandoli, saldandoli, forandoli e incidendoli in maniera di rendere ancora più illusoria l'illusione". Perché come conclude il suo compagno di lavoro (ma anche di vita), "il decoro e la decorazione sono stati riabilitati da ormai dieci anni: ora non ci resta che andare oltre i limiti che ci siamo posti".

Nella foto di apertura *Esprit di Venini*

* Un articolo di [Axo Light](#), [illuminazione](#), [Luceplan](#), [luci](#), [slamp](#) scritto da [Ilenia Carlesimo](#) il 8 ottobre 2015

CATALOGO GENERALE



SFOGLIA IL NOSTRO CATALOGO PRODOTTI powered by [webmobili](#)

SCELTI DA NOI



B&B ITALIA

Andy '13

Designer Paolo Piva

ANNUNCI



Appartamenti

Campania, Napoli, Giugliano in Campania



Ville, villette, terratetti

Campania, Napoli, Giugliano in Campania



Appartamenti

Campania, Napoli, Pozzuoli

CERCA UN ANNUNCIO

CATEGORIA

Per la casa, arredamento

CERCA

INIZIATIVE EDITORIALI



L'Espresso - 60 anni

in 2 dvd



Prima Guerra Mondiale